

Il nuovo accordo regionale sull'apprendistato "ricompone" il sindacato

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2016



«Vogliamo ringraziare i nostri colleghi del regionale che nonostante quanto è successo a Varese hanno sottoscritto questo accordo interconfederale sull'apprendistato. Noi abbiamo preferito la ragionevolezza alla fretta, altro che riti stanchi, quelli li facevano i pagani». Anche se dicono di no, **Umberto Colombo e Antonio Massafra**, segretari provinciali di Cgil e Uil, qualche sassolino dalla scarpa se lo vogliono togliere. I destinatari del messaggio sono il segretario provinciale della Cisl, **Gerardo Larghi**, i vertici di **Confartigianato imprese Varese e quelli di Uniascom**, che solo **un mese fa avevano firmato un'intesa provinciale sull'apprendistato**. «Finora, siamo stati zitti – sottolinea Colombo – ma quell'accordo fu volutamente isolato, perché non solo tagliava fuori Cgil e Uil, ma anche tutte le altre associazioni di categoria del mondo artigiano a partire da **Cna fino a Casartigiani Lombardia passando per Claii**. Con quella fuga in avanti non solo si è mistificata la realtà, perché c'erano dei tempi tecnici da rispettare, ma si è creata una confusione molto dannosa».

Nel **nuovo accordo regionale sono ricomprese tutte le sigle**, ma rimane aperto il nodo dei commercianti, categoria non ricompresa nell'articolo 1 dell'accordo regionale appena siglato che parla di «intesa applicabile ai lavoratori delle organizzazioni sottoscrittrici». **Secondo Massafra e Colombo**, la vera anomalia stava nell'accordo provinciale che includeva i commercianti che fanno riferimento a un diverso contratto collettivo nazionale.



da sinistra, Umberto Colombo e Antonio Massafra

L'intesa raggiunta sull'apprendistato prevede molte novità soprattutto sul piano retributivo. Per i contratti che hanno una durata di **tre anni**, l'apprendista percepirà il **60% della retribuzione** il primo anno, **il 65% il secondo e il 75% il terzo, l'80% se il contratto ha una durata di quattro anni** in tutti i casi, sarà integrata **dall'Elba**, l'ente bilaterale dell'artigianato, che riconosce all'impresa e al lavoratore un contributo. È prevista la **tredicesima** , il **tutor** e la realizzazione di un **piano formativo individuale** e l'**assunzione a tempo indeterminato** alla fine del terzo anno, durata massima del contratto (il periodo di prova è di tre mesi e la durata minima del contratto è di sei mesi). Potranno essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale giovani che hanno compiuto quindici anni fino ai venticinque.

A questo punto l'accordo provinciale sottoscritto a suo tempo da **Cisl, Confartigianato e Ascom**, decade e viene sostituito da quello regionale. «Nonostante quanto accaduto – concludono i segretari di Cgil e Uil – noi continueremo con le attività unitarie. L'accordo regionale è migliorativo e soprattutto coinvolge tutte le parti interessate, saldando così una brutta frattura. Per quanto riguarda l'ente bilaterale il nuovo accordo ne ribadisce il ruolo fondamentale».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it